

un lenzuolo. In Francia si è deciso di affrontare in maniera drastica e tragicamente vera il problema degli incidenti stradali, in Italia, questa mattina, si svolge un vertice sulla sicurezza stradale. Probabilmente, nei telegiornali, vedremo qualche agente della stradale che alza la paletta o che registra gli eccessi di velocità. Quando i Ministri competenti decideranno di fare qualcosa, considerati gli 8.000 morti e i 60.000 feriti all'anno per incidenti stradali?

SICUREZZA STRADALE: IL VERTICE HA FATTO FLOP.

Roma, 16 Luglio 1999. Come volevasi dimostrare il vertice sulla sicurezza stradale ha fatto flop. Non ci voleva molto a capirlo – dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc – perchè affermare che si faranno più controlli non significa nulla, come ha dimostrato un giornalista, percorrendo a 200 all'ora, la autostrada Roma-Firenze. E mentre in Francia è in atto una campagna sulla sicurezza stradale piuttosto cruda, in Italia ci si limita a fare la faccia feroce e minacciare sfracelli. Allo stesso modo del problema sanità le cosiddette Autorità si svegliano quando i buoi sono sfuggiti dalla stalla. Con buona pace per tutti e la coscienza a posto. Se il 70% degli incidenti avviene in città, constatiamo che una norma semplice, che è quella di mettere le cinture di sicurezza, è evasa dal 90% degli automobilisti. Una campagna di sensibilizzazione va effettuata nell'arco dell'anno e i controlli dovrebbero essere estesi dal 1 gennaio al 31 dicembre. Invece si continua con ad affrontare problemi, seri e drammatici, con la solita approssimazione. Non rimane che proporre di dotare gli agenti stradali di un paio di baffi alla mongola e folte sopracciglia: così la faccia sarà più cattiva.

26 luglio 1999, FIRENZE, La Nazione del 23 luglio 1999 ricorda: Un autotreno si ribalta in Autosole e il serpentine di veicoli si riversa su Firenze. Sempre La Nazione, il 25 luglio 1999 ricorda: La città rischia l'invasione degli autotreni. ORBENE, sono anni che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecita inutilmente i Sindaci l'allestimento di una segnaletica stradale coperta da attivare in caso di interruzione di un'arteria principale (autostrada, superstrada, ecc..) per consentire un rapido attraversamento dell'area abitata, evitando inquinamento acustico ed atmosferico. Anche nel caso i camionisti decidessero di attraversare Firenze, quale protesta, non sarebbe legittima una ordinanza che gli impedisse il transito ma sarebbe legittimo indirizzarli su percorsi predefiniti, utili al trasporto pesante. L'inquinamento la fa da padrone ma, come in questo caso, quando è possibile attuare delle soluzioni, i sindaci sono sordi o incapaci.

**NOI INSISTEREMO
PER EVITARE AI CITTADINI E TURISTI
DI DOVER SUBIRE UN INQUINAMENTO
ACUSTICO ED ATMOSFERICO
CHE SI POTREBBE
NOTEVOLMENTE LIMITARE.**

IN ITALIA DUE GUERRE IN ATTO. DA ANNI MIGLIAIA DI MORTI E FERITI PRONTAMENTE DIMENTICATI. OGNI ANNO IL MICIDIALE ELENCO VIENE RISCritto AGGIUNGENDO ALTRI NOMI

Il Comunicato Stampa dell'ADUC (sottoprodotto) evidenzia il protrarsi dell'assenza di una strategia che ci consenta di vincere le due guerre che da anni affliggono il nostro Paese. Parliamo di due guerre vere, quelle che registrano ogni anno 7.000 morti e 300.000 feriti per incidenti stradali e oltre 1.000 morti e centinaia di migliaia di feriti per infortuni sul lavoro. Sono morti e feriti prontamente dimenticati perchè i governanti non sono in grado o non vogliono varare una strategia per vincere. Per onor del vero, abbiamo visto la Presidenza del Consiglio pagare tanta pubblicità, inutile visto che basta vedere come l'obbligo di legge ad allacciare le cinture di sicurezza viene proprio violato da chi viaggia sulle autovetture di Pubbliche Amministrazioni, Vigili Urbani e Forze di Polizia comprese (obbligo di legge per l'utilizzo delle cinture di sicurezza, salvo che durante l'espletamento dei servizi di emergenza). Quanto sopra dimostra come la tattica, in assenza di una strategia, sia inutile ed improvida perchè comporta solo oneri economici per i cittadini e, soprattutto, rimanda l'adozione di una vera strategia. Oggi il Governo di turno se la prende con i camionisti quando una semplice equazione dimostra come sia la categoria che, rispetto ai chilometri percorsi annualmente, ha la minor incidenza nella guerra in atto sulle strade del Paese. Anzi, il voler ridurre le velocità dei veicoli sulle autostrade e superstrade, comporta una concentrazione del traffico con micidiali effetti per l'aumento di incidenti e l'aumento dell'inquinamento acustico ed atmosferico. Da anni l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (21, via San Niccolò - 50125 Firenze) chiede la messa in sicurezza di strade ed autostrade (semplici accorgimenti e/o infrastrutture già presenti in altri Paesi europei), l'allestimento di stazioni di servizio per arrivare ad una media di una ogni 10 chilometri (sviluppo economico e possibilità reale di sosta e ri-